

Dopo l'accordo firmato da Comune e Provincia per la pianificazione è pronta a scendere in campo anche la Strada del riso piemontese

Alleanza per Risò Anche la Regione benedice il patto

IL RETROSCENA

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

«Abbiamo dieci anni di promozione e di esperienza alle spalle nel mondo del riso: siamo a disposizione per l'organizzazione della grande fiera che celebrerà la nostra ricchezza». Anche la Strada del riso piemontese di qualità è pronta a scendere in campo in vista del grande evento dell'11-14 settembre 2025, giorni in cui Vercelli diventerà il fulcro della risicoltura nazionale e internazionale per il primo festival che celebra l'oro bianco. Ieri in Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte si è tenuta l'assemblea di fine anno del sodalizio presieduto da Massimo Biloni, alla presenza di relatori d'eccezione: ben tre assessori regionali, intervenuti per lanciare ufficialmente la manifestazione ideata e organizzata da Comune, Provincia e Regione Piemonte con Ente Risi e ministero dell'Agricoltura. L'altro giorno il sindaco Roberto Scheda (presente ieri) e il presidente della Provincia Davide Gilardino hanno siglato l'accordo per partire ufficialmente con la pianificazione.

La parola d'ordine dell'assemblea di ieri è stata «gioco di squadra»: a testimonianza di questo, oltre al cambiamento della denominazione della Strada da «vercellese»

Bongioanni annuncia l'apertura a Vercelli di una sede di Agrinon fondazione per la ricerca

«piemontese» sancito nel 2023, la presenza di due assessori novaresi su tre (Matteo Marnati per l'ambiente e Marina Chiarelli per il turismo). Un fatto ben evidenziato dal sindaco Scheda: «Non ci dev'essere la corsa per mettersi la medaglia sul petto - ha chiarito -, né a mettersi ostacoli gli uni gli altri. A me interessa il risultato che accontenti Vercelli, Novara e la Lomellina: tre territori che devono lavorare insieme per far vincere il riso». La posta in gioco è alta: «l'immagine di un intero territorio», ha evidenziato l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni, che ha annunciato l'intenzione di aprire nel 2025 una sede a Vercelli di Agrinon, Fondazione per la ricerca l'innovazione dell'agricoltura piemontese, specifica sul riso. Intanto, per Risò, ha messo 300.000 euro. Di «brand Piemontex»

ha invece parlato Chiarelli, evidenziando la presenza del riso al «World's 50 Best Restaurants 2025» che si terrà a Torino a giugno. Infine Marnati ha affermato l'importanza di ragionare in macroarea, «perché il nemico è là fuori», ha precisato in relazione alle importazioni e alla siccità, due minacce che non vedono confini. Anche Angelo Santarella, vice presidente della Camera di Commercio, ha invitato tutti «a lasciare a casa i personalismi»



L'intervento del sindaco Scheda all'assemblea di fine anno della Strada del riso piemontese di qualità

garantendo pieno appoggio dall'ente che rappresenta. Hanno portato i loro saluti, tra gli altri, anche la presidente di Ente Risi Natalia Bobba, il presidente di Confagricoltura Vercelli e Biella Benedetto Coppo, il presidente interprovinciale di Coldiretti Roberto Guerrini.

Invito pienamente colto da Biloni e dalla Strada, che quest'anno ha promosso il riso a scuola a più di 1.200 studenti, ha formato settanta nuovi sommelier del riso ar-

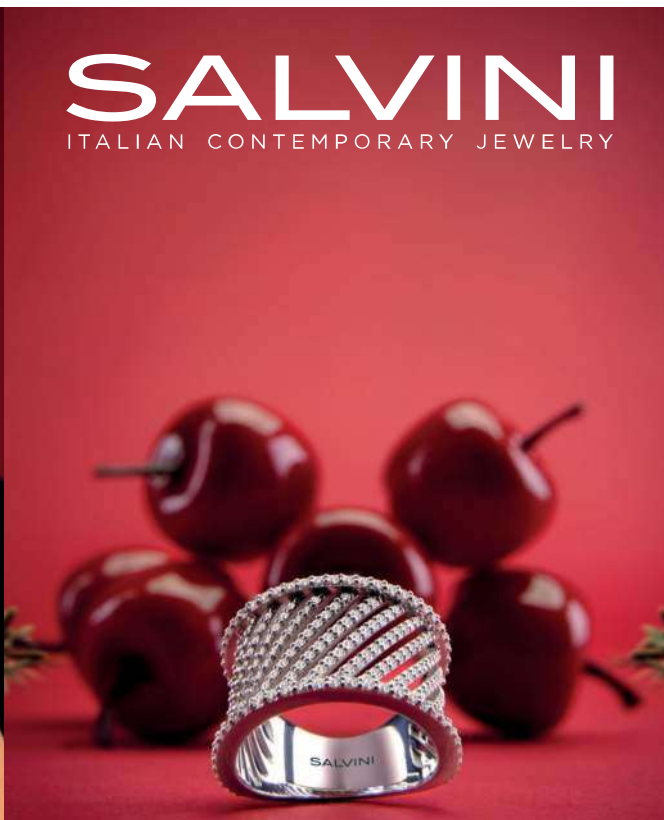
rivando fino a Firenze, e ha distribuito il riso a più di 600 equipaggi delle Mille Miglia provenienti da tutta Europa. E, oltre a questo, ha votato all'unanimità l'allargamento dei confini diventando piemontese. «Il mercato internazionale ci vede come un'unica realtà, non vede il singolo paesino - ha concluso Biloni, assistito dal suo vice Edoardo Rosso -. Ed è ciò che ci ha spinto nell'allargarci a tutto il Piemonte».

© REPRODUZIONE RISERVATA



Riflessi Collection
#SalviniRiflessi

SALVINI
ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY



CORSO VITTORIO EMANUELE II, 60
27030 CONFENZA (PV)
TEL +39 0384 64096

INFO@GIOIELLERIAVALLE.IT
WWW.GIOIELLERIAVALLE.IT